

ALIQUOTE IMU ANNO 2020

Aliquota ordinaria (aree fabbricabili, e tutti gli immobili non compresi nelle categorie successive)	1,06%
Abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (le pertinenze sono una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6, C7)	0,60%
Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado utilizzata come abitazione principale più una pertinenza	0,96%
Abitazioni locatate a “canoni concordati”	0,96%
Fabbricati sede di nuove aziende che acquistino, e successivamente si insedino, in aree industriali dismesse nelle quali sia venuta meno la continuità produttiva e di aziende che presentino istanza al Comune per il rilascio di permesso di costruire ex-novo uno stabilimento industriale o artigianale (sono esclusi i fabbricati sede di nuove aziende che siano tali esclusivamente in virtù di successione ereditaria, i fabbricati sede di impresa commerciale e gli immobili di pertinenza di attività artigianali adibiti esclusivamente a magazzino).	* 0,67% per fabbricati diversi dalla cat. D
	* 0,76% per fabbricati cat.. D
Ampliamenti di fabbricati produttivi esistenti da parte di nuove aziende o di aziende già operanti sul territorio purché l’ampliamento non sia inferiore a mq. 1.000; Riattivazione di porzioni di fabbricati dismessi purché, anch’essi, di superficie non inferiore a mq. 1.000	0,90%
Alloggi assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari (IACP) o dagli Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell’art. 93 del DPR 24/07/1977 n. 616	0,96%
Terreni agricoli	0,96%
Fabbricati rurali strumentali all’attività agricola (come definiti dal comma 750 della L. 160/2019)	0,10%
Beni merci (come definiti dal comma 751 della L. 160/2019)	0,10%

* Di precisare che, per quanto concerne l’aliquota agevolata dello 0,67% per la fattispecie dei nuovi insediamenti produttivi, essa potrà essere immediatamente applicata per i fabbricati in categoria catastale diversa dalla D, mentre per i soli fabbricati di categoria D, dovrà essere versata l’imposta applicando l’aliquota dello 0,76% di esclusiva spettanza statale e, a fine anno, il Comune provvederà al rimborso derivante dalla differenza tra l’aliquota di spettanza statale (0,76%) e quella agevolata (0,67%).

Le aliquote agevolate per i nuovi insediamenti produttivi e gli ampliamenti, sono previste per un solo anno in quanto, ai sensi dell’art. 1 comma 756 della L. 160/2019, a decorrere dal 2021, i Comuni potranno diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF.

Si ribadisce che, ai sensi dell’art. 17 del nuovo regolamento per la disciplina dell’IMU approvato con delibera del CC in data 27/05/2020, per poter beneficiare delle aliquote IMU agevolate, è necessaria la presentazione dell’apposita comunicazione da presentarsi all’ufficio tributi entro la prima scadenza utile di pagamento successiva al verificarsi della condizione che dà diritto all’applicazione dell’aliquota agevolata, pena di decadenza.